

Se le case vacanza diventano luoghi per lo smart working

notizia pubblicata **24 Aprile 2020** alle ore **10:40** nella categoria **Turismo**



Case vacanza riconvertite in spazi ultra-tecnologici per lo smart working. Si chiama 'bnbworkingspaces.it' parte da Roma e nasce dall'intuizione di Roberta D'Onofrio, startupper del mondo extralberghiero con all'attivo già un portale di prenotazioni per case di lusso.

L'idea è semplice: riadattare appartamenti airbnb in luoghi per lavorare. L'epidemia di Covid, infatti, ha mutato profondamente il panorama socio-economico del nostro paese e se da una parte alcuni settori, come quello turistico, sono stati messi in ginocchio – solo a Roma sono state cancellate il 90% delle prenotazioni turistiche – dall'altro la crisi sanitaria ha impresso una forte accelerazione sulla digitalizzazione del Paese e gli italiani sono diventati loro malgrado un popolo di smart worker.

“L'idea è nata dopo il primo periodo di lockdown. Rimasta con pochissimo lavoro già all'inizio dell'emergenza, con i calendari delle case vacanza che gestisco svuotati dalle inevitabili cancellazioni e la consapevolezza che il turismo non sarebbe ripartito per lungo tempo – racconta Roberta D'Onofrio – continuavo a leggere sulle chat di classe gli sfoghi di molti genitori. In smart working si lavora più di prima, dicevano quasi tutti, con in più l'estenuante fatica di far convivere nello stesso luogo lavoro e famiglia”

La fase 2 non sarà però la panacea di tutti i mali e i vincoli di questo periodo saranno per forza di cose allentati, ma permarranno ancora molte restrizioni. E su una cosa sono tutti concordi: si dovranno conservare misure di distanziamento sociale e evitare di affollare nuovamente uffici e luoghi di lavoro. Il

portale bnbworkingspaces.it mira a fare incontrare una nuova domanda e un'offerta ripensata. Da una parte i nuovi smart workers, ma anche le aziende, alla ricerca di luoghi di lavoro sicuri, dotati di tutti gli strumenti necessari e i comfort, in cui lavorare da soli o con un paio di colleghi. Dall'altra, i proprietari di airbnb che decidono di trasformare, con un investimento contenuto, che in molti casi non supera le poche centinaia di euro, il loro appartamento in un luogo working-friendly.

Al termine del lockdown sarà possibile, in un primo momento a Roma e poi nel resto d'Italia, scegliere sul portale bnbworkingspaces.it l'appartamento che fa al caso proprio, fra decine di case di fascia medio alta attrezzate con le dotazioni necessarie alle esigenze degli smart workers: spazi computer friendly, connessioni Wi-Fi ad alta velocità, sedie ergonomiche, sistema di self check-in, oltre ad una pulizia accuratissima e sanificazione dei luoghi ad ogni nuovo affitto. Alle dotazioni base, inoltre, si aggiungeranno servizi di personal assistant da remoto, servizio stampa e consegna, help desk informatico. [Bnbworkingspaces.it](https://bnbworkingspaces.it) non si rivolge solo a chi cerca un posto per lavorare, ma anche ai padroni di casa che cercano un modo per ripartire dopo la crisi, a loro il network offre consulenza per trasformare semplici appartamenti in luoghi con diverse postazioni di lavoro e ovviamente la possibilità di entrare a far parte della rete.

Provider tecnologico per il self-check in è Vikey (www.vikey.it), che consentirà agli smart workers di entrare negli appartamenti in totale autonomia e sicurezza, aprendo portone principale e porta dal proprio cellulare.